

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO 3

“PIANIFICAZIONE, REGOLAZIONE ED USO DELLE ACQUE”

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** lo statuto della Regione Siciliana approvato con Decreto Legislativo 15/05/1946 n. 455 convertito con Legge Costituzionale 26/02/1948 n. 2;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 30/07/1950 n. 878 (Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di opere pubbliche) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTE** le norme legislative e regolamentari sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato;
- VISTI** il Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici) e successive modifiche e integrazioni nonché il Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285 (Approvazione del regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche);
- VISTA** la Legge Regionale 08/07/1977 n. 47 (Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA** la Legge Regionale 18/04/1993 n. 67 disciplinata dall'articolo 6 della Legge Regionale 24/08/1993 n. 24 (Riscossione dei tributi e di altre entrate e norme relative alle tasse sulle concessioni governative regionali), di recepimento del Decreto Legislativo 22/06/1991 n. 230;
- VISTO** il Decreto Legislativo 2 luglio 1993, n. 275 (Riordino in materia di concessione di acque pubbliche) recepito con Legge Regionale 15 marzo 1994 n. 5;
- VISTA** la Legge 05/01/1994 n. 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 18/02/1999 n. 238 recante disposizioni per l'attuazione di disposizioni in materia di risorse idriche;
- VISTO** il Decreto Legislativo 11/05/1999 n. 152 recante disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento;
- VISTA** la Legge Regionale 15/05/2000, n. 10 recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana;



- VISTO** il Decreto Legislativo 03/04/2006 n. 152 (Norme in materia ambientale)
- VISTA** la Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 (Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il regolamento di attuazione del titolo II della Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 emanato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana 05/12/2009 n. 12;
- VISTO** il protocollo di legalità stipulato in data 23/05/2011 tra l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, le Prefetture delle province siciliane e Confindustria Sicilia;
- VISTO** il Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 20/04/2012 n. 167/Serv.5°/S.G. (Approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale degli Acquedotti della Regione Siciliana);
- VISTO** il Decreto del Dirigente del Servizio 3 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti 16/12/2015 n. 2456/DAR con il quale sono stati aggiornati i "Canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica e relativi importi minimi per ciascuna tipologia d'uso", per gli anni 2016 e 2017;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 24/05/2016 n. 3076 con il quale è stato conferito al dott. Maurizio Pirillo l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 14/06/2016 n. 12 (Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni)
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti 18/07/2016 n. 1065 con il quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Dragotta l'incarico di Dirigente responsabile del Servizio 3 "Pianificazione, regolazione ed uso delle acque", con la medesima decorrenza;
- VISTA** la Legge Regionale 01/03/2017, n. 4 (Proroga dell'esercizio provvisorio per l'anno 2017 e istituzione del Fondo per la disabilità. Norme urgenti per le procedure di nomina nel settore sanitario regionale);
- VISTA** l'istanza, assunta in data 27/06/2002 al protocollo n. 6151 dell'Ufficio del Genio Civile di Agrigento e corredata di progetto a firma del geom. Maurizio Baldacchino e successive istanze assunte in data 26/07/2010 al protocollo n. 13593 e in data 24/08/2012 al protocollo n. 305076, con le quali la ditta Novella Rosario nato a Nottingham (GB) il 03/08/1967 C.F. NVLRSR67M03Z114R e residente ad Naro in via Martin Luther King n. 20 e Costanza Gaglio Calogera nata a Naro il 06/11/1930 hanno chiesto la concessione preferenziale, ai sensi del Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775, per la derivazione di l/s 0,132 di acqua dal pozzo sito in località Robadao fg. 58 part. 45 del comune di Naro, per l'irrigazione di una superficie di ha 1.32.90 costituita dalle particelle meglio specificate nel disciplinare che al presente si allega costituendone parte integrante;
- VISTO** il parere n. 7467/AG 2542 del 02/02/2011 reso dal Dipartimento LL. PP., ai sensi



dell'art. 3 del Decreto Legislativo 12 luglio 1993 n. 275, di compatibilità della utilizzazione con le previsioni del Piano di tutela;

VISTA la relazione di compiuta istruttoria istruttoria prot. n. 189875 del 04/10/2011 con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Agrigento, preso atto che non furono prodotte opposizioni né domande concorrenti e, avuto riguardo alle condizioni locali, alle utenze preesistenti e alla tipologia di derivazione richiesta, esprime il parere che possa assentirsi alla ditta richiedente di derivare dal pozzo in località Robadao fg. 58 part. 45 del comune di Naro, oggetto dell'istanza, moduli 0,00132 pari a l/s 0,132 di acqua per complessivi metri cubi 2.073 annui, da prelevare nel periodo compreso dal 1 maggio al 31 ottobre di ogni anno, per uso irriguo;

CONSIDERATO che può condividersi il citato parere di compiuta istruttoria dell'Ufficio del Genio Civile di Agrigento e pertanto può concedersi alla ditta istante la concessione a derivare acqua dalla fonte sopra citata in aderenza con le conclusioni istruttorie dello stesso ufficio del Genio Civile;

VISTO il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione, redatto in conformità a quanto previsto dal Regio decreto 14/08/1920 n. 1285, sottoscritto dalla ditta istante in data 24/01/2013 presso l'Ufficio del Genio Civile di Agrigento dove è stato registrato al n. 12457 di repertorio in data 04/02/2013, e che costituisce parte integrante del presente Decreto;

CONSIDERATO che, con riferimento agli adempimenti previsti dal Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 e successive modifiche e integrazioni, questo Dipartimento ha richiesto alla Banca Dati Nazionale Antimafia il rilascio della "comunicazione antimafia" ai sensi dell'art. 84 dello stesso Decreto Legislativo;

VISTA la nota n. PR_AGUTG_Ingresso_0008651_20170309 del 13/03/2017 con la quale la Prefettura di Agrigento ha comunicato che a carico della ditta istante non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159;

RITENUTO di assentire alla ditta istante, ai sensi del "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" approvato con Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche e integrazioni, la concessione come sopra richiesta;

D E C R E T A

Art. 1 Entro i limiti della disponibilità idrica, fatti salvi i diritti di terzi, è concesso, ai sensi del testo Unico di cui al Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche e integrazioni, alla ditta Novella Rosario nato a Nottingham (GB) il 03/08/1967 C.F. NVLRSR67M03Z114R e residente ad Naro in via Martin Luther King n. 20, di derivare moduli 0,00132 pari a l/s 0,132 e per complessivi metri cubi 2.073 annui di acqua dal pozzo sito in località Robadao fg. 58 part. 45 del comune di Naro, da prelevare nel periodo compreso dal 1 maggio al 31 ottobre di ogni anno, per uso irriguo;

Art. 2 La concessione è accordata per anni quaranta successivi e continui decorrenti dalla data del presente Decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione in premessa citato che al presente si allega costituendone parte integrante e alle condizioni di cui all'art. 17 del Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285 che qui si intendono integralmente riportate.

In particolare, come previsto dall'art. 35 del Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775, il concessionario corrisponderà alle finanze della Regione Siciliana, di anno in anno anticipatamente, il canone demaniale che per l'anno in corso viene quantizzato in € 12,51 (*euro dodici/51*).



Per gli anni successivi, l'importo del canone annuo, aggiornato da questo Dipartimento a seguito della pubblicazione periodica, a cura del Ministero dell'Economia, Dipartimento del Tesoro, dei tassi di inflazione programmata (T.I.P.), potrà essere desunto dalle tabelle pubblicate sui siti on line di questo Dipartimento e degli Uffici del Genio Civile.
 Il canone sarà dovuto anche se il concessionario non potrà o non vorrà fare uso in tutto o in parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi del penultimo comma dell'art. 55 del R.D. 11/12/1933 n. 1775.

- Art. 3** L'introito delle somme di cui al precedente art. 2 sarà imputato sul capitolo 2602 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio della Regione Siciliana per il corrente esercizio finanziario e ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.
- Art. 4** Con il presente Decreto, è accertato l'importo annuale di € 12,51 (*euro dodici/51*) a far data dall'esercizio finanziario 2017 e fino all'esercizio finanziario 2057 sul capitolo 2602 capo 16 (3010301003).
- Art. 5** Con il presente Decreto è altresì accertato, per l'esercizio finanziario 2017 sul capitolo 2602 capo 16 (3010301003), l'importo di € 36,54 (*euro trentasei/54*) per canoni dovuti dal 2014 al 2016 .
- Art. 6** Con il presente Decreto è riscosso e versato l'importo complessivo di € 49,05 (*euro quarantanove/05*) con riferimento alla quietanza n. 927 del 19/01/2017, di cui € 12,51 (*euro dodici/51*) per canone annuo 2017 e € 36,54 (*euro trentasei/54*) per canoni dovuti dal 2014 al 2016.
- Art. 7** Il presente Decreto sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità ed al responsabile della pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line.
- Art. 8** Dopo l'avvenuta registrazione da parte della Ragioneria Centrale, il presente Decreto sarà trasmesso al Dirigente del Servizio "Ufficio del Genio Civile di Agrigento" che resta incaricato della sua esecuzione con onere di notifica ai soggetti interessati e pubblicazione per estratto sulla G.U.R.S.
- Art. 9** Il presente Decreto sarà efficace dopo la pubblicazione per estratto sulla G.U.R.S.
- Art. 10** Avverso il presente decreto è ammesso ricorso, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente, da chiunque vi abbia interesse.

Palermo li **03 APR. 2017**

Il Funzionario Direttivo
 (arch. *Giulio Sannasardo*)

Il Dirigente del Servizio 3
 (ing. *Giuseppe Dragotta*)



Il Dirigente Generale
 (Dott. *Maurizio Pirillo*)



UNIONE EUROPEA
REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità

Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti

UFFICIO PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE

AGRIGENTO

UO.09 Acque Concessioni ed Autorizzazioni

C.F. 80012000826

Rep. n. 12457 del 4 FEB. 2013

DISCIPLINARE

Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni
cui dovrà essere vincolata la concessione preferenziale
della derivazione d'acqua dal pozzo sito nella p.lla n.
45 del fg. di mappa 58 in località "Robadao" territorio
del Comune di Naro richiesta dalla ditta Novella
Rosario nato il 03/08/1967 a Nottingham (GB) ccd.fisc.
NVL RSR 67M03 Z114R e Costanza Gaglio Calogera nata il
06/11/1930 a Naro entrambi residente a Naro in via
Martin Luther King n. 10 e successiva istanza
dall'avente causa **Novella Rosario nato il 03/08/1967 a**

Novella

Nottingham (GB) cod. fiscale NVL RSR 67M03 Z114R. Con
domanda assunta al protocollo di quest'Ufficio in data
27/06/2002 al n.6151, 26/07/2010 al n. 13593 e
24/08/2012 al n. 305076

ARTICOLO 1

Quantità ed uso dell'acqua da derivare

La quantità di acqua da derivare dal pozzo sito nella
p.lia n.45 del fg di mappa n.58 in località "Robadao"
in agro di Naro è fissata in moduli 0,00132 pari a
l/.sec. 0,132 corrispondenti a mc.2.073 , da prelevare
nel periodo compreso dal 1° maggio al 31 ottobre di
ogni anno. Per l'irrigazione di terreni propri
coltivati a vigneto.

ARTICOLO 2

Superficie irrigata.

La superficie irrigata è di Ha 01.32.90 corrispondente
alle particelle 36-37-45-46 del foglio di mappa 58
coltivate a vigneto ,come da planimetria di progetto a
firma del Geom.Maurizio Baldacchino , che fa parte
integrante del presente disciplinare.

ARTICOLO 3

Luogo e modo di presa dell'acqua

L'acqua viene prelevata dal pozzo della profondità di
ml 50,00 e del diametro di cm 30 .Le opere di presa e
di adduzione sono costituite da elettropompa sommersa
collegata ad un tubo di mandata in polietilene, l'acqua

è distribuita alle piante con impianto del tipo a goccia. Tali opere sono descritte nell'allegato progetto a firma del Geom. Maurizio Baldacchino che fa parte integrante del presente disciplinare.

ARTICOLO 4

Regolazione della portata

Sotto pena di decadenza della concessione e dell'applicazione delle sanzioni di legge è fatto obbligo alla Ditta concessionaria di limitare l'uso dell'acqua alla quantità sopra stabilita e di non estendere l'irrigazione oltre la superficie sopra indicata. L'Ufficio del Genio Civile ha facoltà di procedere in ogni tempo ed a spese della Ditta concessionaria alle operazioni tecniche occorrenti per accertare l'adempimento di quanto sopra e regolare l'utenza stabilendo strumenti limitatori della portata.

ARTICOLO 5

Dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi

E' stato installato a cura e spese del concessionario della derivazione, idoneo dispositivo per la misurazione dei volumi derivati in corrispondenza dell'opera di presa al fine di consentire una precisa conoscenza degli utilizzi e delle residue disponibilità d'acqua sul territorio. Esso consiste, in di un contatore volumetrico, marca ECMS matricola n.°336784. Il

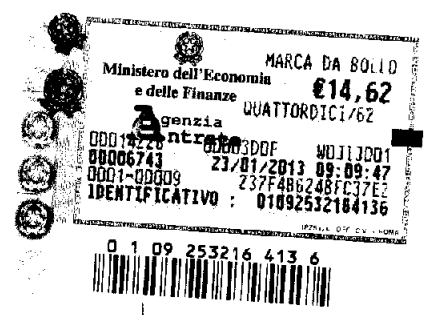
Verdini

misuratore dovrà essere mantenuto in regolare stato di funzionamento. La Ditta concessionaria dovrà impegnarsi a consentire, anche senza preavviso, che rappresentanti dell'Ufficio del Genio Civile, effettuino visite di controllo e sorveglianza delle apparecchiature installate. Qualora le apparecchiature di misura fossero per disposizione dell'Ente concedente la derivazione, sigillate, deve essere riservato all'Ufficio del Genio Civile il diritto di rimuovere tali sigilli, per l'esecuzione delle necessarie verifiche. I risultati delle misurazioni dovranno essere trasmessi dalla ditta concessionaria, con cadenza annuale, all'autorità concedente. La taratura della strumentazione, che dovrà essere effettuata da Ditta specializzata, dovrà avvenire ogni qualvolta l'Ufficio del Genio Civile, al quale le relative certificazioni dovranno essere inviate, lo riterrà necessario.

ARTICOLO 6

Garanzie da osservarsi

Saranno a carico della ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le spese e le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli, e simili, sia per la difesa della proprietà e della tutela della qualità e del buon regime idraulico, a garantire l'equilibrio della capacità dell'acquifero, in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il



bisogno delle dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

ARTICOLO 7

Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

La concessione di cui trattasi viene fatta senza pregiudizio nei confronti delle concessioni preesistenti e dei diritti di terzi già riconosciuti o che ancora fossero da riconoscere e, pertanto, l'Amministrazione concedente, si dichiara estranea ad ogni eventuale litigio e molestia che per il fatto della concessione stessa potrà insorgere e non garantisce la quantità d'acqua concessa, la quale potrà ridursi ed anche venir meno del tutto per quelle disposizioni di carattere cautelare atte a garantire l'equilibrio tra il prelievo e la capacità di ricarica naturale dell'acquifero, ad evitare pericoli di intrusione di acque salate o inquinate e per quanto altro sia utile in funzione del controllo per il miglior regime delle acque, per i fatti pregiudizievoli esistenti, per carenza idrica, nonché per assicurare nei corsi d'acqua, il minimo deflusso costante vitale, ove definito, delle esigenze di tutela della qualità e dell'equilibrio stagionale del corpo idrico, delle opportunità di risparmio, riutilizzo e riciclo della risorsa, senza che perciò la ditta concessionaria

Novembre

abbia alcun diritto a richiedere verso la Regione, indennizzi di sorta per opere eseguite, spese sostenute per perdite di colture e per quanto altro possa dipendere da ogni incompatibilità della concessione che viene, quindi, fatta a totale rischio della ditta concessionaria. La concessione non può essere ceduta ne in tutto ne in parte senza il nulla osta dell'Amministrazione concedente.

ARTICOLO 8

Durata della concessione

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca la concessione è accordata per un periodo di anni quaranta successivi e continui decorrenti dalla data del decreto di concessione. Qualora al termine della concessione persistano i fini della derivazione, atte a garantire l'equilibrio tra il prelievo e la capacità di ricarica naturale dell'acquifero e ad evitare pericoli di intrusione di acque salate, non ostino ragioni di pubblico interesse e non risulti possibile soddisfare la domanda d'acqua attraverso le strutture consortili già operanti nel territorio, essa sarà rinnovata, con riguardo all'effettivo fabbisogno della superficie da irrigare, dei tipi di colture praticate anche a rotazione, dei relativi consumi medi e dei metodi di irrigazione. In mancanza di rinnovo, come nei casi di rinuncia, decadenza o revoca, la Regione ha diritto di

ritenere senza compenso le opere costruite nel pozzo o di obbligare il concessionario a rimuoverlo ed a eseguire a proprie spese i lavori per il ripristino dei luoghi, nelle condizioni richieste dal pubblico interesse.

Articolo 9

Canone

La Ditta concessionaria corrisponderà alle finanze della Regione , di anno in anno anticipatamente a decorrere dalla data del decreto di concessione il canone annuo di C 11,85 , salvo modifiche ed integrazioni, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 16/04/03 n.°4, e successivi aggiornamenti anche se non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa , salvo il diritto di rinuncia ai sensi del penultimo comma dell'art. 55 del T.U. n. 1775/33.

ARTICOLO 10

Pagamenti e depositi

All'atto della firma del presente disciplinare, la Ditta concessionaria ha dimostrato con la produzione di regolari quietanze, di avere effettuato:

a)-versamento di € 30,99 con quietanza n.4156 del 21/03/2011 intestato al servizio di cassa Regionale Banco di Sicilia per gli scopi di cui al 2 comma dell'art. 7 del T.U. di legge 11.12.1933 n°1775 sul capitolo 2606 capo 18°.

Novelli

b)-versamento di € 5,16 quale tassa di concessione governativa sul c.c.p. n 17770900 intestato alla Cassa Regionale gestione Banco di Sicilia Palermo, legge regionale 18/04/81 n° 67 come da bollettino postale del 21/03/2011 n°607;

c)Versamento di € 95,42 per canoni arretrati relativi agli anni 1999-2010 mediante delega al pagamento del 25/02/2010;

d)Versamento di € 11,44 per canone anno 2011 mediante delega al pagamento del 22/03/2011;

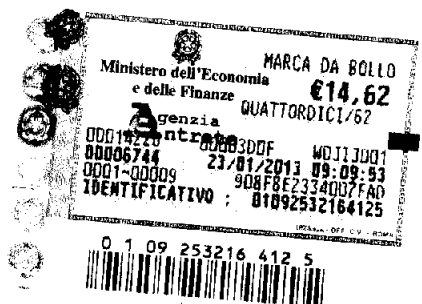
e) Versamento di € 11,61 per canone anno 2012 mediante delega al pagamento del 15/02/2012.

Restano a carico della Ditta concessionaria tutte le spese inerenti alla concessione per registrazioni, copie disegni di atti di stampe, etc.

Articolo 11

Richiamo a leggi e a regolamenti

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare la Ditta concessionaria è tenuta alla piena osservanza di tutte le disposizioni del R.D. 11/12/1933 n°1775, per le derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche e del relativo regolamento approvato con R.D. 14 agosto 1920 n°1285; nonché, tutte le prescrizioni legislative e regolamenti concernenti il buon regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, la



pescicoltura, l'industria l'igiene e la sicurezza pubblica.

Articolo 12

Domicilio legale

Per ogni effetto di legge la ditta concessionaria elegge il proprio domicilio legale presso la casa comunale di Naro provincia di Agrigento, nel cui territorio ricadono le opere di presa.

ARTICOLO 13

Clausola igienico sanitario

La concessione regolata dal presente disciplinare potrà essere revocata per motivi igienico-sanitari in qualsiasi momento senza preavviso alcuno e senza che la ditta abbia nulla a pretendere dall'Amministrazione per risarcimento danni. La ditta concessionaria resta obbligata a fare eseguire e proprie spese da laboratori pubblici autorizzati le analisi chimico-batterologiche delle acque derivate ogni qualvolta l'Amministrazione lo riterrà opportuno a tutela della falda interessata e della salute pubblica.

UFFICIO PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE

AGRIGENTO

Si attesta che il presente disciplinare è stato firmato dal richiedente la concessione Sig. Novella Rosario nato il 03/08/1967 a Nottingham (GB) alla presenza del

Funz. Dir. Tecnico Caldara Felicia, all'uopo incaricato dal Capo dell'Ufficio Genio Civile di Agrigento a dai testi Sigg. Gazziano Francesco e Alletto Armando entrambi dipendenti del Genio Civile di Agrigento.

La Ditta Concessionaria

Handwritten signature

I Testi

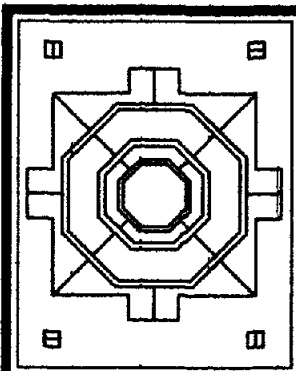
Francesco Gazziano
Armando Alletto

Funz. Dir. tecnico
Felicia Caldara
(Geom. F. Caldara)

Agrigento, li **24 GEN. 2013**

Per L'INGEGNERE CAPO
Dirigente UO.09
(Geol. Vito Capobianco)

Vito Capobianco



ALL'UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI AGRIGENTO

STUDIO DI PROGETTAZIONE

Via Piave, n. 148 - 92028 Naro (AG)

Oggetto: richiesta di concessione preferenziale ai sensi dell'art.1 comma 4 della Legge 238/99 ex art. 4 del R.D. 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche ed integrazioni, per la derivazione delle acque, da un pozzo per uso irriguo ricadente, in agro di Naro, c.da "Robadao", al foglio 58, particella 45.

Ditta: Novella Rosario, nato a Nottingham (GB) il 03/08/1967 e residente a Naro in via M. L. King, n. 10;
Costanza Gaglio Calogera, nata a Naro il 06/11/1930 ed ivi residente in via M. L. King, n. 10.

Allegati:

- corografia IGM scala 1:25.000;
- stralcio planimetrico catastale con ubicazione pozzo;
- planimetria generale azienda;
- pianta e sezione pozzo.

Scala del disegno:
1:25000; 1:2000; 1:2000; 1:200.

Data: 27/07/2011

Novella R.

Il Tecnico



Geom. Maurizio BALDACCHINO

Maurizio Baldacchino





Corografia IGM - Scala 1:25.000

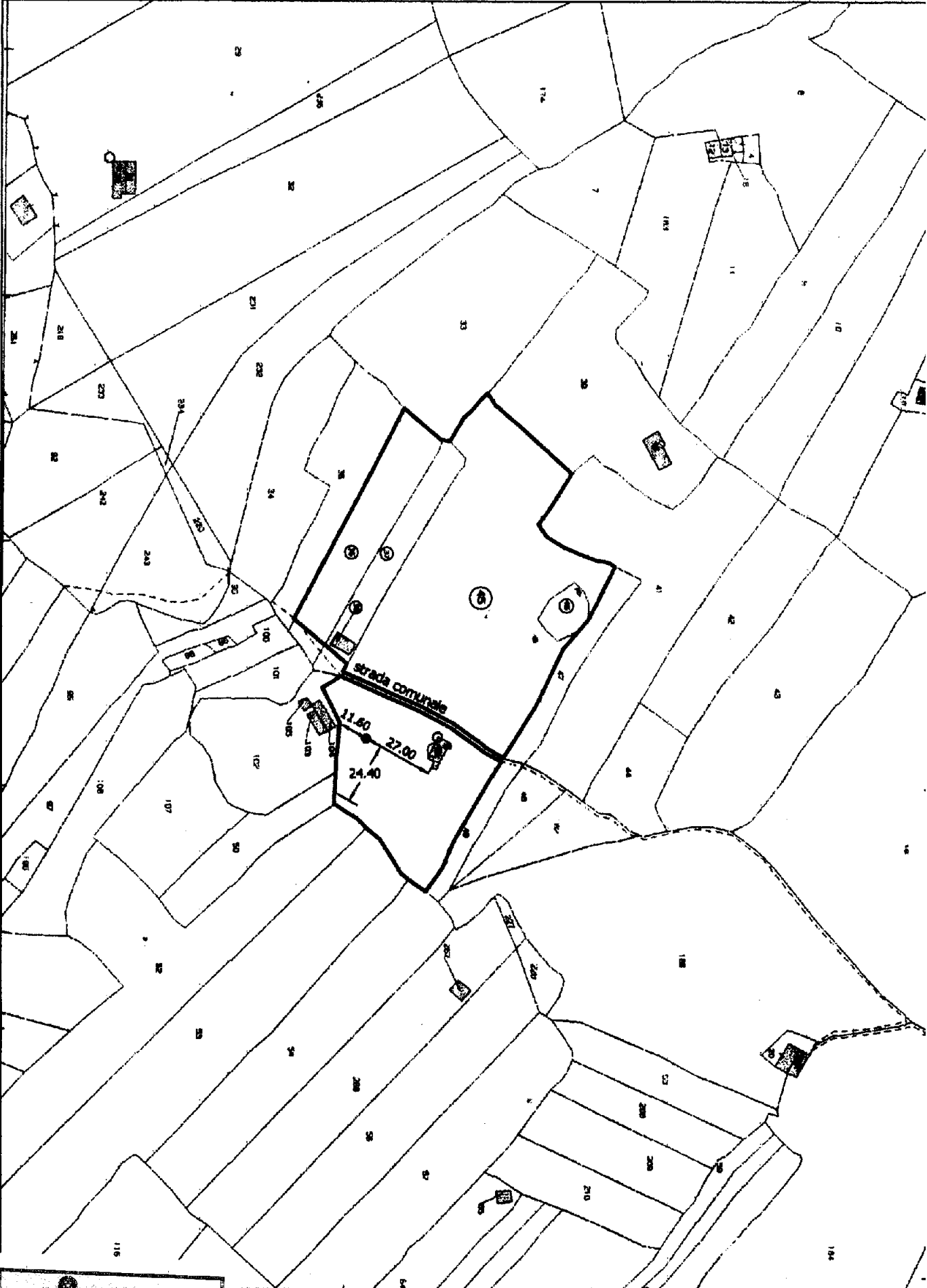


Agro di Naro, fg 58 particelle 36-37-38-42-45-46-51

MARCA DA BOLLO
 Ministero dell'Economia
 e delle Finanze
€1,00
 UNO/00
 Agenzia
 Entrate
 0001077000300F W011001
 0000751 21/01/2013 09:10:50
 0001-00010 03118607002CBARD
 IDENTIFICATIVO : 01092532164056

0 1 09 253216 405 6





MARCA DA BOLLO
 Ministero dell'Economia
 e delle Finanze
 €1,00
 UNO/00
 Agenzia Entrate
 000122000300F WQJ1J001
 0006730 23/01/2012 09:18:44
 0001-00010 DF0600084F945672
 IDENTIFICATIVO : 01092532164067

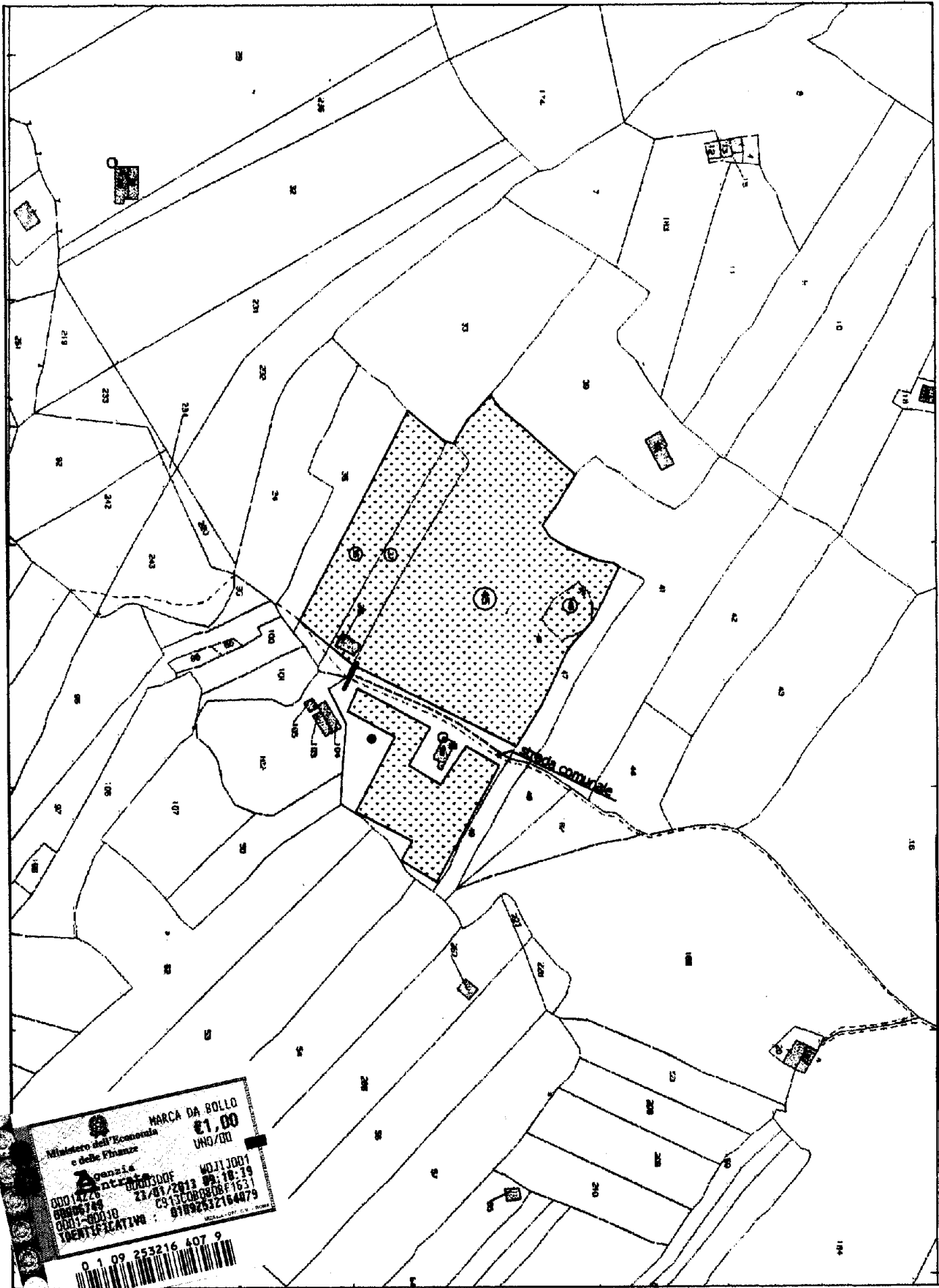


l'azienda con ubicazione pozzo - Scala 1:2000

agro di Naro, fg 58 particelle 36-37-38-45-46-51

Legenda

● pozzo trivellato



Planimetria generale dell'azienda con ripartizione colturale ed ubicazione pozzo - Scala 1:2000
 Agro di Naro, fg 58 particelle 36-37-38-45-46-51

Legenda

● pozzo trivellato



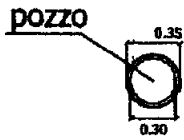
vigneto da tavola



tare ed incolti

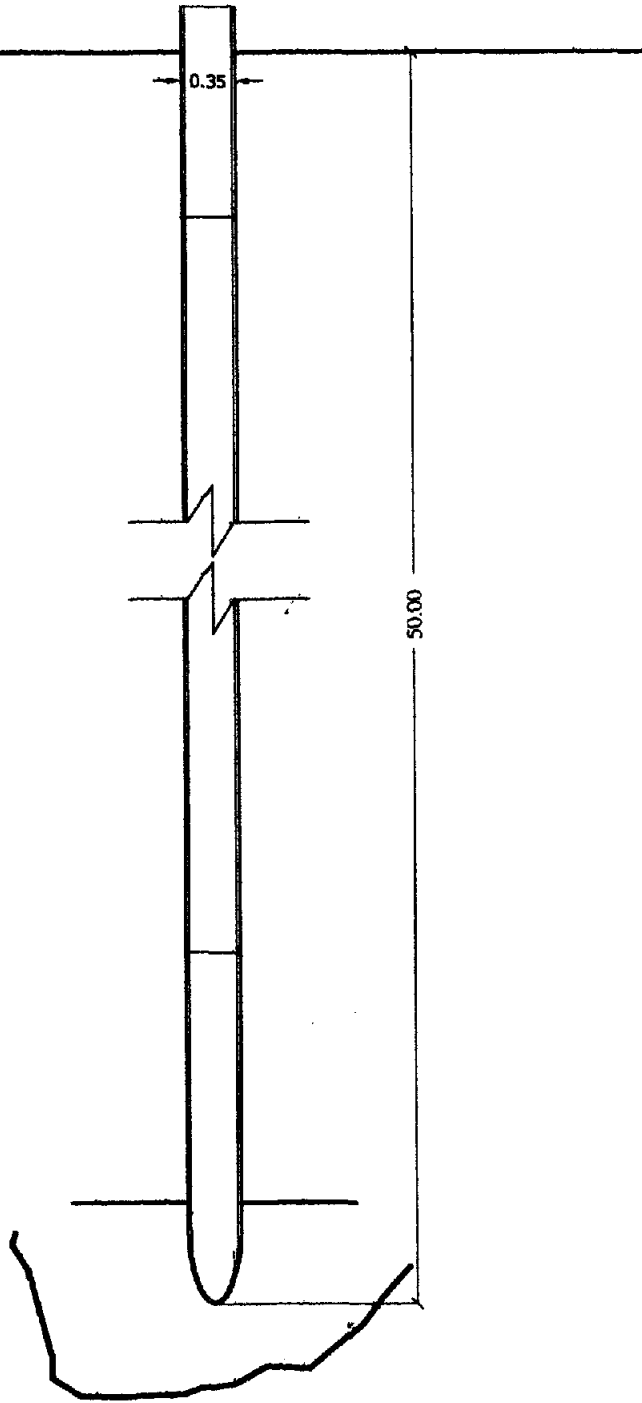


tubazione principale
 PN 6 Ø 80 installata su
 sottopassaggio stradale



Pianta pozzo

Scala 1:200



Sezione A-A